

Esperimenti sulla stazione spaziale internazionale

Pubblicato: Venerdì 4 Novembre 2016



Lo scorso 29 ottobre una **Soyuz MS-01** ha depositato sulle steppe del **Kazachistan** l'astronauta americana Kate Rubins, il russo Anatoly Ivanishin e il giapponese Takuya Onishi: erano rimasti in orbita per 115 giorni sulla ISS (Stazione Spaziale Internazionale) nell'ambito della cosiddetta Expedition 49.

Erano stati preceduti da **ben 225 altri astronauti** (tra cui 28 donne e cinque turisti) a partire dal novembre del 2000 con la prima spedizione di tre astronauti. La ISS nacque oltre 15 anni fa (il primo modulo venne lanciato dai Russi nel Novembre 1998), grazie alla collaborazione tra molte nazioni (tra cui l'Italia) che permise la realizzazione di una delle massime meraviglie ingegneristiche dell'Umanità.

Si tratta di una **piattaforma unica nel suo genere**, dove ricercatori di tutto il mondo possono effettuare, in assenza di gravità, esperimenti innovativi che mai potrebbero essere realizzati sul nostro pianeta. Al 15esimo anniversario della ISS ed a tutte le attività che si svolgono e si sono svolte a bordo il **GAT, Gruppo Astronomico Tradatese dedicherà una serata Lunedì 7 novembre**, alle ore 21 al Cine Grassi di Tradate. Piernario Ardizio, grande esperto di spazio parlerà infatti sul tema: **FAR RICERCA A BORDO DELLA ISS**.

Lassù, a **400 km di altezza sono stati effettuati test importantissimi in campo medico, farmacologico, ingegneristico, fisico**, con risultati fondamentali non solo per il futuro dell'uomo nello spazio (leggi: conquista di Marte), ma anche e soprattutto per il futuro della vita sulla Terra.

La prima idea per una stazione orbitante la troviamo per la verità già nel 1869 (Atlantic Weekly Magazine) ed è dovuta ad uno scrittore americano, Edward E. Hale (The Brick Moon). Arriviamo al 1952 quando sulle colonne della rivista "Collier" W. von Braun pubblicò la "sua idea di stazione spaziale": si trattava di una struttura del diametro di 76m, posta su di un'orbita a 800Km di altezza e ruotante in modo che la forza centrifuga simulasse all'interno una gravità artificiale.

Sarà l'URSS, dieci anni dopo aver lanciato il primo uomo nello spazio, a mettere in orbita un primo tentativo di stazione spaziale: la Salyut 1. Poi, nel 1973 fu la volta dell'americano Skylab che ospitò 3 equipaggi prima di essere abbandonato. Finalmente nel 1986, la Russia lanciò per un programma a lungo termine la MIR, prima vera stazione spaziale, che, negli anni 90, permise una cospicua attività congiunta con gli Americani grazie allo spettacolare attracco alla MIR di parecchie navicelle Shuttle.

Era l'inizio di una cooperazione internazionale che sarebbe sfociata all'inizio del 21° secolo nella fantascientifica attuale Stazione Spaziale Internazionale

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it